



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **86**  
in data **04/05/2015**  
P.G. n.

## Estratto del Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaquindici** addì **04 - quattro** - del mese di **maggio** alle ore **16:13** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

**ADOZIONE DELLA PRIMA VARIANTE NORMATIVA SPECIFICA AL PSC AI SENSI DEGLI ARTT.32 E 32 BIS, NONCHE' ADOZIONE DELLA TERZA VARIANTE NORMATIVA AL RUE AI SENSI DEGLI 33 E 34 DELLA L.R. 20/2000, FINALIZZATE A DISCIPLINARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE PREVISIONI URBANISTICO-TERRITORIALI IN ORDINE ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'USO B17 "ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE CON PROBLEMATICHE DI IMPATTO".**

erano presenti i seguenti Consiglieri:

|                       |    |                     |    |
|-----------------------|----|---------------------|----|
| VECCHI Luca           | SI | MORELLI Mariachiara | SI |
| AGUZZOLI Claudia Dana | SI | PAGLIANI Giuseppe   | SI |
| BASSI Claudio         | SI | PAVARINI Roberta    | NO |
| BELLENTANI Cesare     | SI | RABITTI Annalisa    | SI |
| BERTUCCI Gianni       | SI | RIVETTI Teresa      | SI |
| CACCAVO Nicolas       | SI | RUBERTELLI Cinzia   | SI |
| CANTAMESSI Ivan       | SI | SACCARDI Pierluigi  | NO |
| CANTERGIANI Gianluca  | SI | SCARPINO Salvatore  | SI |
| CAPELLI Andrea        | SI | SORAGNI Paola       | SI |
| CASELLI Emanuela      | SI | VACCARI Norberto    | SI |
| CIGARINI Angelo       | NO | VERGALLI Christian  | SI |
| DAVOLI Emilia         | SI | VINCI Gianluca      | NO |
| DE FRANCO Lanfranco   | SI | <b>-Assessori-</b>  |    |
| DE LUCIA Dario        | NO | SASSI Matteo        | NO |
| FRANCESCHINI Federica | SI | CURIONI Raffaella   | SI |
| GUATTERI Alessandra   | SI | FORACCHIA Serena    | NO |
| INCERTI Silvia        | NO | MARAMOTTI Natalia   | SI |
| LUSENTI Lucia         | SI | MONTANARI Valeria   | SI |
| MANGHI Maura          | SI | NOTARI Francesco    | NO |
| MARCHI Daniele        | SI | PRATISSOLI Alex     | SI |
| MONTANARI Federico    | SI | TUTINO Mirko        | SI |

Consiglieri presenti: **27**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **IOVINELLA Rosa**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia si è dotato ai sensi della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.i, del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 5167/70 del 06/04/2011 ed entrati in vigore il 25/05/2011, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 77;
- il RUE è stato modificato con una prima variante normativa, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9602/51 del 25/03/2013, per correzione di errori materiali, adeguamenti a norme sovraordinate e sopravvenute ed integrazioni e specificazioni al disposto regolamentare, entrata in vigore il 24/04/2013 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.111;
- la suddetta variante normativa al RUE ha classificato le attività ludico-ricreative svolte in pubbliche sale da gioco, ivi comprese quelle che utilizzano gli apparecchi di cui all'art.110 comma 6 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza (Tulps), all'interno di un uso specifico, il b17, prevedendo la possibilità di insediamento di tale uso nelle sole porzioni di territorio classificate dal RUE come Asp2 "ambiti specializzati per attività produttive esistenti" e vietando per tale uso la possibilità di monetizzazione dei parcheggi pubblici o di uso pubblico indipendentemente dalla categoria di intervento proposta;
- successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9170/52 del 17/03/2014 è stato approvato, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. L.R.20/2000, il primo Piano Operativo Comunale, divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul BURER n. 119 del 23/04/2014, ed è stata altresì adottata con il medesimo atto, la prima variante al POC, successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 68 del 13/04/2015;
- con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 38739/153 del 17/11/2014 è stata inoltre adottata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000, la seconda variante normativa al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio

(RUE) per adeguamenti a norme sovraordinate e integrazioni al disposto regolamentare finalizzate ad incentivare interventi di riqualificazione urbana nei tessuti consolidati, negli ambiti di riqualificazione e nell'Ar 19\_Mancasale;

Rilevato che:

- le ricadute di ordine sociale e sanitario derivanti dall'insediamento dell'uso b17 "Attività ludico – ricreative con problematiche di impatto" del RUE , sono note e importanti e riprese dalla Legge Regionale 04 luglio 2013 n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate";
- tale legge si pone l'obiettivo (articolo 1) di prevenire, ridurre il rischio e contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, "anche in osservanza delle disposizioni dell'OMS e di quelle della Commissione Europea sui rischi del gioco d'azzardo";
- in questo contesto, la Legge Regionale n. 5/2013 disciplina, all'articolo 6, l'apertura e l'esercizio delle attività di sale gioco e di installazione di apparecchi da gioco, per i profili non direttamente connessi alla preliminare autorizzazione di pubblica sicurezza, il cui rilascio è di competenza del Questore (art. 110 TULPS);
- dispone il citato articolo 6, ai comma 2 e 3: "2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 1 della presente legge e gli obiettivi di cui all'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), i Comuni possono dettare, nel rispetto delle pianificazioni di cui all'articolo 7, comma 10, del decreto legge n. 158 del 2012, convertito dalla legge n. 189 del 2012, previsioni urbanistico – territoriali in ordine alla localizzazione delle sale da gioco. 3. Salvo quanto previsto dalla normativa nazionale, per i medesimi obiettivi e finalità di cui al comma 2, i Comuni possono disciplinare, nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione di cui alla legge regionale n. 20 del 2000, gli elementi architettonici, strutturali e dimensionali delle sale da gioco e delle relative pertinenze";
- le finalità di cui all'articolo 1 della Legge n. 5/2013 sono pertanto, quelle di prevenzione e contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, finalità alle quali la norma associa, in immediata connessione, gli obiettivi della pianificazione urbanistica e territoriale disegnati dall'articolo 2 della Legge Regionale n. 20/2000,

tra i quali si ricordano: *"a) promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo; b) assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio; c) migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani; e) promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente; ..."*;

- il rinvio ampio alle "previsioni urbanistico territoriali" e agli "strumenti di pianificazione" comunali contenuto ai comma 2 e 3 dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 5/2013, rimette alla discrezionalità dei Comuni, nell'esercizio del potere di pianificazione e programmazione urbanistica loro proprio, la scelta degli strumenti più appropriati per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità indicati dalle norme regionali;
- che recentemente, anche la giurisprudenza amministrativa (cfr. sentenza Tar Parma n.82 del 13/03/2015) ha confermato in capo al Comune la facoltà riconosciuta dalla legge di pianificare, nei suoi strumenti urbanistici la localizzazione delle sale da gioco, nonché di disciplinarne gli elementi architettonici, strutturali e dimensionali (art. 6, commi 2 e 3, della L.R. n. 5/2013), anche con la finalità pubblica di contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico ampia;

Considerato che:

- il POC può contenere la disciplina e la programmazione di specifici interventi diretti, così come previsto dall'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 20/2000: *"// Piano operativo comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Trascorso tale periodo, cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate ... In particolare, cessano di avere efficacia le previsioni del POC per le quali, alla data di scadenza del termine quinquennale: ... b) nel caso di intervento diretto non sia stata presentata la denuncia di inizio attività o non sia stata presentata la domanda per il rilascio del permesso di costruire"*;

- inoltre, il PSC vigente all'articolo 1.5 comma 3 dispone che: *"Il RUE definisce direttamente le condizioni e i limiti per le trasformazioni ammissibili tramite attuazione diretta non programmata attraverso il POC"*;
- alla luce delle suesposte premesse e considerazioni il Servizio Pianificazione e Qualità Urbana ha elaborato apposito documento preliminare ed avviato il percorso per l'adozione di variante specifica al PSC ricorrendo i presupposti di cui agli art. 32 e 32 bis della L.R. n. 20/2000, modificata ed integrata dalla L.R. n. 6/2009 in quanto la proposta di variante non modifica le previsioni di cui all'art.28, comma 2, lett.a), b), c) ed e) della citata legge 20/2000 rispondendo pertanto ai requisiti di cui alla lett.d) dell'art.32 bis sopracitato;
- la Giunta Comunale con deliberazione P.G. n. 43909 I.D. n. 263 del 23/12/2014 ha approvato il Documento Preliminare redatto dal Servizio Pianificazione e Qualità Urbana, di cui alla rassegna PG.n.43732/2014, finalizzato all'adozione delle varianti normative specifiche a PSC e RUE atte a disciplinare la programmazione delle previsioni urbanistico-territoriali in ordine alla localizzazione dell'uso b17 "attività ludico-ricreative con problematiche d'impatto", varianti da sottoporre alla consultazione in forma scritta degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio, secondo la procedura degli articoli 32 e 32 bis della L.R 20/2000;
- con posta elettronica certificata in data 13 e 14 gennaio 2015, il Servizio Pianificazione e Qualità Urbana ha quindi trasmesso il Documento Preliminare agli Enti aventi funzioni di governo del territorio per la formulazione dei propri eventuali contributi istruttori, per quanto di rispettiva competenza, entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dello stesso;
- il documento preliminare e la deliberazione di Giunta sono stati inviati pertanto a: Regione Emilia Romagna; Provincia di Reggio Emilia; Sindaci dei Comuni di :Albinea, Bagnolo in Piano, Campegine, Cadelbosco Sopra, Casalgrande, Cavriago, Correggio, Montecchio, Quattro Castella, Rubiera, San Martino In Rio, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano; Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) ; Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia , Servizio Igiene pubblica; Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla; Autorità Bacino fiume PO - Regione E.R.; Servizio Tecnico bacini e affluenti del PO - regione Emilia Romagna; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale; Corpo Forestale dello Stato ; ACT Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti; Prefetto; Comando Provinciale dei Vigili del

Fuoco; Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici; Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna, Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici dell'Emilia Romagna; Aeronautica Militare Comando I<sup>a</sup> regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio ; ANAS; 6<sup>a</sup> Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari, Comando militare Esercito Emilia-Romagna uff. Personale, Logistico e Servitù Militari, Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, IREN Emilia s.p.a; Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, Agenzia del Demanio - filiale Emilia Romagna, MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI Sezione USTIF (Bologna), Regione Emilia Romagna – Servizio Ferrovie, RFI - Rete ferroviaria italiana spa Gruppo Ferrovie dello Stato Direz.Compartimentale Infrastrutture (BO), Rete Ferroviaria italiana spa Direzione Direttrice Asse Verticale (BO), FER srl, ENAC – Direzione Pianificazione e Progetti, Terna, ENEL Distribuzione s.p.a, Telecom s.p.a.;

- nel termine previsto di sessanta giorni dalla consultazione telematica di cui sopra (cioè entro il 14/03/2015) hanno espresso il proprio contributo istruttorio i seguenti soggetti:
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ha trasmesso il proprio contributo istruttorio a mezzo pecp il 03/02/2015 ed acquisito al PG.n. 4131;
- l'ARPA ha trasmesso il proprio contributo istruttorio a mezzo pec il 04/02/2015 ed acquisito al PG.n. 4236;
- l'Azienda Unità sanitaria Locale di Reggio Emilia – servizio Igiene e sanità pubblica ha trasmesso il proprio contributo istruttorio a mezzo pec il 09/03/2015 ed acquisito al PG.n. 8729;
- il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha trasmesso il proprio contributo istruttorio a mezzo pec il 13.03.2015 ed acquisito al PG.n.9617;
- Snam Rete Gas ha trasmesso il proprio contributo istruttorio a mezzo raccomandata il 18/02/2015 ed acquisito al PG.n.6072;

Rilevato che:

- la proposta di variante specifica alla normativa del PSC e del RUE come sopra proposta prevede che l'insediamento di nuove attività ludico-ricreative con problematiche d'impatto di cui all'uso b17 del RUE possa avvenire, negli ambiti in cui l'uso stesso è previsto come potenzialmente insediabile, solo attraverso la

programmazione del POC, previa valutazione della sostenibilità ambientale, territoriale e sociale dell'intervento;

- l'uso b17 riguarda le attività ludiche svolte in pubbliche sale da gioco, compresi quegli esercizi dedicati esclusivamente al gioco con apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del Tulp (VLT, slot, sale bingo, sale scommesse): tali attività negli ultimi anni hanno comportato un carico urbanistico ed un impatto sociale tali da rendere necessaria una disciplina più rigorosa che ne consenta l'adeguato governo nell'ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica, puntualizzando meglio la definizione assegnata all'uso b 17;

Rilevato dunque che:

- il Servizio Pianificazione e Qualità Urbana esaminati i contributi pervenuti sul documento preliminare allegati alla relazione illustrativa sotto la lettera A), ha elaborato la presente proposta di variante normativa specifica al PSC ed al RUE, dalla cui relazione illustrativa si evince che la stessa non comporta una maggiore potenzialità edificatoria nei diversi ambiti di PSC e RUE per cui resta inalterato il dimensionamento degli strumenti urbanistici vigenti; non riguarda la disciplina urbanistica vigente relativa al sistema insediativo storico; non riguarda le normative relative alle aree di vincolo sovraordinato di natura idrogeologica, naturalistica, ambientale e paesaggistica; ma rimanda alla programmazione del POC la valutazione di sostenibilità sociale, infrastrutturale e territoriale in ordine alla localizzazione di usi con problematiche di impatto, dunque è priva di influenza sui sistemi sensibili ambientali, e non assoggettabile a ValSAT come peraltro esplicitato nel Documento Preliminare approvato;
- gli elaborati che compongono pertanto la presente prima variante normativa specifica al PSC e la terza variante normativa al RUE vigenti e rassegnati con atto P.G. n. 15623 del 22/04/2015 dal Servizio Pianificazione e Qualità Urbana ai fini della loro adozione, sono i seguenti:
  - relazione illustrativa
  - elaborato P2 Norme di attuazione del PSC (art. 5.4)
  - elaborato R1 Norme di attuazione del RUE (artt. 1.6.1; 3.1.8; 4.4.2)
- i sopraccitati elaborati costitutivi delle suddette varianti sono stati altresì illustrati alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 29/04/2015 che ha espresso parere favorevole (verb.n.7);

Dato atto inoltre che:

- la proposta di varianti normative agli strumenti urbanistici generali vigenti è stata illustrata ai componenti della Commissione Consiliare *“Assetto ed uso del territorio , sviluppo economico ed attività produttive, ambiente”* nelle sedute del 10/10/2014 e 24/04/2015;
- ai fini della consultazione delle associazioni e ordini professionali, è stato avviato uno specifico confronto sulla proposta di variante in argomento anche con gli Ordini e i Collegi professionali, nonché con le associazioni di categoria presenti sul territorio;
- la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 267 del 2000 e recentemente modificato dal D.L.174/2012, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente essendo coerente con la vigente programmazione economica finanziaria dell'ente;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno procedere all'adozione ai sensi degli artt. 32 e 32 bis, della prima variante normativa specifica al PSC (elaborato P2- art. 5.4) nonché alla terza variante normativa al RUE (elaborato R1-artt. 1.6.1; 3.1.8; 4.4.2), ai sensi degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000, nei testi predisposti dal Servizio Pianificazione e Qualità Urbana, come da sua rassegna in atti al n.15623/2015 di PG.

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio interessato, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- la legge regionale n. 20/2000 *“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio “ aggiornata e integrata dalla Legge Regionale 06 Luglio 2009 n° 6 ed in particolare gli artt. 32, 32 bis, 33 e 34 ;*
- la legge regionale 4 luglio 2013 n. 5 *"Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate";;*

- la delibera del Consiglio regionale 4 aprile 2001 n° 173 che ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione;
- l'art. 42 , secondo comma lett.b) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto;

### **DELIBERA**

1. di adottare, ai sensi degli artt. 32 e 32 bis della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i., la prima variante normativa specifica al Piano Strutturale Comunale vigente nonché adottare ai sensi degli artt.33 e 34 della medesima legge, la terza variante normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio, come meglio descritto nell'elaborato di variante "Relazione illustrativa" allegata alla presente variante sotto la lett.A), costituita dai seguenti elaborati rassegnati dal Servizio Pianificazione e Qualità Urbana con atto PG n.15623/2015 e allegati alla presente sotto le lettere B) e C) e precisamente:
  - elaborato P2: estratto delle Norme di attuazione del PSC (art. 5.4)
  - elaborato R1: estratto delle Norme di attuazione del RUE (artt. 1.6.1; 3.1.8; 4.4.2)
2. di dare atto che le modifiche proposte con le presenti varianti agli strumenti urbanistici generali attengono solo la parte normativa indicata al precedente punto 1) del dispositivo e che pertanto restano invariati tutti gli altri elaborati grafici e normativi dei suddetti strumenti urbanistici generali;
3. di dare atto che, per quanto concerne la valutazione di sostenibilità prevista dall'art. 5 della L.R.20/2000 si prende atto che le modifiche proposte non comportano alcun effetto significativo sull'ambiente e pertanto la presente variante specifica al PSC non risulta assoggettabile alla valutazione ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000;
4. di dare atto che dalla data del presente atto il Comune si conforma alle misure di salvaguardia di cui all'art.12 della L.R. 20/2000;
5. di dare atto che le varianti adottate verranno depositate e pubblicate seguendo le procedure di cui agli articoli 32-bis e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

6. di ottemperare all'obbligo imposto dal D.L. 33/2013 e in particolare dall'art.23 disponendo la pubblicazione sul sito Internet dedicato degli elaborati della variante al PSC e RUE;

Visto l'esito della votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Infine **il Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza al fine di procedere agli adempimenti di cui al precedente punto 5), ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione.**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**CASELLI Emanuela**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
**CAPELLI Andrea**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IOVINELLA Rosa**